Restyling di viale Verdi A palazzo arriva il progetto

La Provincia consegna al Comune i disegni che trasformeranno la strada I lavori per la nuova tangenzialina potrebbero partire entro la fine dell'anno

MERATE
di **Daniele De Salvo**

La Befana a Palazzo Tettamanti ha portato il progetto definitivo della riqualificazione di viale Giuseppe Verdi. Nei giorni scorsi i tecnici di Villa Locatelli hanno infatti inviato in municipio a Merate le tavole e i prospetti finali dell'intervento destinato a trasformare quella che ora è una sorta di tangenziale in una strada urbana a misura di pedoni e residenti. «Ringrazio gli ingegneri e gli architetti dell'Amministrazione provinciale per il lavoro svolto», commenta soddisfatto il sindaco Massimo Panzeri. I disegni probabilmente subiranno ancora qualche modifica prima di passare il vaglio dei consiglieri comunali. Alcuni cambiamenti rispetto alla versione originaria sono stati comunque già apportati, con il perfezionamento della rotatoria all'incrocio con la ex Statale 36, la cancellazione del parco giochi all'altezza dell'asilo unico comunale, l'introduzione di asfalto mangiasmog, la previsione di installare stazioni di ricarica per le auto elettriche e le ipotesi di un impianto di illuminazione intelligente.

Si possono intanto avviare le procedure per l'acquisizione delle aree private, meglio in maniera bonaria, altrimenti tramite espropri di imperio. L'obiettivo è quello arrivare a pubblicare il bando di gara in primavera e magari di cominciare i lavori veri e proprio entro la fine del 2020, salvo possibili ricorsi e contenziosi. È una commessa da tre milioni di euro, quasi uno in più rispetto a quanto preventivato inizialmente.

L'accelerazione all'intervento è stata salutata positivamente anche da Giuseppe Papaleo, fondatore e presidente del Comitato viale Verdi e da tutti gli altri attivisti del gruppo, che dalla fine del 2015 stanno esercitando pressioni per la riqualificazione di viale Giuseppe Verdi, che, tra la ex Statale 36 e via Alcide De Gasperi, misura nemmeno un chilometro, ma da cui quotidianamente transitano migliaia di automobilisti. Di contro sono molto preoccupati i residenti delle altre zone limitrofe che temono che l'eliminazione degli impianti semaforici all'altezza delle varie intersezioni per lasciare spazio a rotonde provocherà un considerevole aumento di traffico tutt'attorno.

PROMOTORI

Il Comitato presieduto da Giuseppe Papaleo chiede a gran voce la riqualificazione dalla fine 2015

Alcuni residenti aderenti al Comitato per la riqualificazione di viale Verdi